

AZZURRO CHILD

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini

UNA PRESENZA CONCRETA
PER DIALOGARE CON
L'EUROPA **pag.2**



BULLISMO: GLI STRUMENTI
PER CONTRASTARE
IL FENOMENO **pag.12**



NEL DOSSIER ABUSO
I NUMERI E I TREND
DELLA VIOLENZA **pag.12**



Anno XXIX • Numero 130 • febbraio 2025

I timori e la curiosità
nei confronti
dell'Intelligenza
artificiale, i nuovi
pericoli di abuso con
video deepfake, la
scarsa conoscenza di
strumenti di tutela della
privacy e segnalazione
dei pericoli online.

**Infanzia e digitale:
mettiamo i bambini
al centro!**

Scenari

UNA PRESENZA STABILE A BRUXELLES PER UN'AZIONE CONCRETA NELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Rispetto alle grandi sfide che deve affrontare chi si occupa di tutela dell'infanzia - regolamentazione delle tecnologie digitali, diritti, inclusività, lotta all'abuso... - è sempre più evidente la necessità di guardare a uno scenario internazionale. A partire dal network di soggetti, Istituzionali e della società civile, che già operano a livello europeo. È per dare sviluppo concreto a questa intuizione che Fondazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ETS ha inaugurato lo scorso novembre la sua nuova sede Bruxelles, "capitale politica" dell'Unione Europea. Un evento che ha segnato un momento fondamentale nell'impegno di Telefono Azzurro per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti a livello internazionale. Per l'occasione, la Fondazione ha presentato il proprio lavoro agli europarlamentari, rappresentanti delle Istituzioni europee e partner internazionali.

La nuova sede si pone come un ponte tra l'Italia e le istituzioni europee, offrendo una piattaforma strategica per sviluppare sinergie e rafforzare collaborazioni con l'obiettivo di trovare risposte concrete alle sfide della società contemporanea e per mettere al centro della politica europea i diritti di bambini e adolescenti. «La protezione dei bambini e degli adolescenti deve essere una priorità assoluta per tutti noi. È essenziale che le istituzioni europee, insieme a organizzazioni come Telefono Azzurro, lavorino in sinergia per affrontare temi complessi come il contrasto agli abusi, il bullismo e cyberbullismo, la salute mentale e la lotta contro ogni forma di violazione dei diritti dei minori. Questa sede rappresenta una nuova opportunità per portare avanti il nostro impegno attraverso iniziati-



Nelle foto, alcuni momenti della serata di presentazione delle le attività e il ruolo della Fondazione agli Europarlamentari e ai membri delle Istituzioni europee invitati presso la sede del rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso l'Unione Europea, l'ambasciatore Stefano Verrecchia (sopra, a destra, con il prof. Caffo durante la consegna del Premio Infanzia).



Azzurro Child

Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile

Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale

Mattia Schieppati

Segreteria di redazione

via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01

Questo numero è senza pubblicità.



ve concrete, efficaci e innovative a livello europeo», ha dichiarato il Professore Ernesto Caffo, Presidente della Fondazione S.O.S. Telefono Azzurro. Nel quadro dell'evento di lancio della sede di Bruxelles, ospitato dal rappresentante permanente aggiunto d'Italia presso l'Unione Europea, l'ambasciatore Stefano Verrecchia, Telefono Azzurro ha colto l'occasione per presentare agli europarlamentari il proprio modello operativo e i principali progetti in corso, evidenziando il valore della prevenzione, dell'ascolto e dell'intervento tempestivo in situazioni di crisi. La Fondazione ha inoltre ribadito la necessità di adottare politiche europee coordinate e basate su dati e ricerche per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni. Tra i temi discussi, la necessità di un approccio unitario a livello europeo per affrontare il fenomeno

della violenza online e offline, promuovendo una rete di protezione integrata per i minori che coinvolga famiglie, scuole, organizzazioni e istituzioni. L'urgenza di investire in iniziative per la salute mentale dei più giovani, la lotta al bullismo e al cyberbullismo attraverso la collaborazione con aziende, piattaforme digitali e istituzioni per l'introduzione di regolamentazioni efficaci e la promozione di una maggiore consapevolezza digitale per giovani e adulti. Ma anche l'importanza della prevenzione degli abusi e dello sfruttamento minorile, con il rafforzamento delle reti di supporto per le vittime e un più stretto monitoraggio dei rischi legati alle nuove tecnologie e la costruzione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso la promozione di una maggiore sensibilizzazione a livello politico, sociale ed educativo.



Europa RICOSTITUITO L'INTERGRUPPO EUROPEO PER I DIRITTI DEI MINORI

È stato ricostituito, al Parlamento europeo, l'Intergruppo per i Diritti dei Minori, un soggetto che era stato promosso dall'Europarlamentare Caterina Chinnici nel 2014 "credendo fortemente nella realizzazione di uno strumento fondamentale per garantire che i diritti dei bambini siano al centro delle politiche e della legislazione europea", spiega Chinnici. L'organismo ha ottenuto complessivamente 282 preferenze, risultando di fatto l'intergruppo più votato. "Mi sono sempre impegnata affinché ogni minore debba avere accesso all'istruzione, alla giustizia e a un ambiente sicuro, con una specifica attenzione ai bambini che vivono in contesti disagiati", dice Chinnici dopo la costituzione.

Infanzia protagonista IL 9 APRILE LA PRIMA GIORNATA DELL'ASCOLTO

Il prossimo 9 aprile si celebrerà la prima Giornata nazionale dell'ascolto dei minori, istituita da un Decreto del Governo con lo scopo di "informare e di sensibilizzare sul tema dell'ascolto della persona minore di età quale presupposto fondamentale per dare concreta attuazione ai suoi diritti".

L'iniziativa mette al centro quella che da sempre è un principio fondamentale dell'azione di Telefono Azzurro: solo mettendosi in ascolto di bambini e adolescenti è possibile dare davvero protagonismo ai loro bisogni, alle loro attese, ai loro sogni.

La Giornata chiama così tutta la società civile a riflettere su questo principio. Telefono Azzurro lo farà attraverso una serie di iniziative che saranno comunicate prossimamente attraverso il sito www.azzurro.it.

Editoriale

La rivoluzione digitale ci chiama a svolgere un nuovo ruolo educativo

di **Ernesto Caffo**



Analizzando le dinamiche e gli effetti della velocissima trasformazione digitale che tutti stiamo vivendo appare evidente il gap profondo tra le generazioni nate nel digitale e le generazioni pre-digitali, ovvero gran parte di quello che è oggi il mondo adulto. Gli adulti - genitori, insegnanti, educatori in primis - per quanti sforzi possano fare, non saranno mai abbastanza padroni dei nuovi codici che regolano il mondo del digitale, continuerà a sfuggire la capacità di leggere e di comprendere i sempre nuovi mondi all'interno dei quali bambini e giovanissimi vivono le loro vite online, definiscono le loro relazioni, comunicano, e anche si espongono a rischi.

Questo produce un effetto drammatico dal punto di vista educativo: bambini e adolescenti si trovano a essere soli dentro a questi mondi e alle loro dinamiche, che possono essere positive ma a volte - e con effetti tragici - sono distruttive. Non hanno ancora maturato un pensiero critico sufficientemente strutturato per poter affrontare le piattaforme e le loro logiche, che sono logiche meramente orientate al profitto. E non possono comprendere le aree di rischio alle quali sono esposti ogni volta che navigano attraverso uno di questi mondi.

Il secondo dato, che emerge dal lavoro che quotidianamente Telefono Azzurro svolge sia mettendosi in ascolto di bambini e adolescenti, sia dialogando con i network globali che si occupano di questa nuova frontiera di tutela dell'infanzia, riguarda il cambiamento che è avvenuto e sta costantemente avvenendo nello sviluppo dei processi cognitivi e sociali dell'infanzia in seguito a questa immersività costante nei mondi e nelle logiche del digitale. Sono cambiate le logiche di apprendimento delle competenze di base, si è accentuata la reazione emotiva rispetto alla capacità di riflessione critica e di contestualizzazione, si sta azzerando quella possibilità di apprendere dall'esperienza propria e degli altri, a favore di un continuo presente che annulla la profondità dello sguardo.

Indagare, anno dopo anno, la condizione di bambini e adolescenti nel loro rapporto con la Rete, e condividere i risultati con la comunità educativa e con la comunità scientifica, significa strutturare una base concreta di evidenze che orientino in maniera efficace e mirata il senso del nostro operare. Significa arricchire le conoscenze che consentono di portare all'interno dei network globali di tutela dell'infanzia e in ambito accademico elementi importanti di riflessione, che partendo dai trend già noti e consolidati aprano nuove prospettive di analisi e nuove chiavi di lettura. Solo così possiamo affrontare questa sfida educativa epocale, che deve diventare una sfida comune e condivisa.

SCEGLI UN TIROCINIO FORMATIVO CON TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro collabora con diversi atenei italiani per dare agli studenti l'opportunità di svolgere tirocini formativi presso la Fondazione.

Questi gli atenei coinvolti nei progetti.

Milano: Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Bocconi, Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM, Università degli Studi di Milano.

Roma: John Cabot University, LUISS, LUMSA, Roma Tre, Sapienza, SIOI, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"

Palermo: Università degli Studi di Palermo

Sei interessato a un tirocinio in Telefono Azzurro? Informati presso la segreteria della tua università!



Perché i bambini devono essere al centro del “presente digitale”

Serve un impegno concreto per fare delle nuove tecnologie intelligenti uno strumento di crescita e di protezione dell'infanzia. Rafforzando la consapevolezza e il senso critico delle nuove generazioni

Il bambino al centro. Proteggere le nuove generazioni nel mondo digitale.

È questa la sfida che la Fondazione S.O.S. Telefono Azzurro lancia in occasione del Safer Internet Day 2025. Una frase che richiama l'urgenza di affrontare complesse sfide economiche, etiche, di sicurezza e di benessere legate al coinvolgimento dei bambini nell'ecosistema del digitale. “Affrontare la sfida di costruire un ambiente digitale più sicuro e inclusivo richiede un impegno globale. È fondamentale investire in infrastrutture sostenibili, rafforzare la governance delle piattaforme digitali per proteggere i diritti dei minori e promuovere una cooperazione internazionale che riduca le disuguaglianze. Vi è oggi la necessità di gettare le basi per azioni ad alto impatto capaci di agire su più livelli per proteggere i bambini dai rischi del web. È fondamentale definire i confini normativi e mettere al centro delle leggi le nuove generazioni affinché possano essere realmente tutelati anche in rete, cosa che oggi purtroppo non avviene. Anche le piattaforme de-

**«AFFRONTARE LA SFIDA
DI COSTRUIRE UN AMBIENTE
DIGITALE PIÙ SICURO
E INCLUSIVO RICHIEDE UN
IMPEGNO GLOBALE»**

vono farsi promotrici di questo cambiamento e privilegiare il benessere di bambini e adolescenti rispetto agli interessi commerciali, promuovendo l'educazione digitale sia per i più giovani che per genitori ed educatori. È una responsabilità collettiva verso un futuro in cui ogni bambino possa prosperare in un ambiente digitale sicuro e favorevole al suo sviluppo. Ogni passo in questa direzione è un investimento per un domani più

equo, sostenibile e inclusivo per tutti i minori del mondo”, sottolinea il Professore Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro.

Il digitale e i social network possono essere risorse preziose, ma è fondamentale accompagnare bambini e adolescenti in un uso consapevole, per proteggere il loro benessere psicologico e favorire relazioni sane e autentiche, aspetti entrambi messi a dura prova dalle dinamiche odierne del digitale.

A confermarlo è anche l'indagine di Telefono Azzurro e BVA-Doxa presentata il 10 febbraio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in occasione della prima delle due giornate di evento organizzate dalla Fondazione per il Safer Internet Day 2025 (si veda box qui a destra).

A livello globale, la dipendenza da smartphone è in aumento, con implicazioni notevoli per il comportamento sociale e la qualità delle interazioni dei giovani. L'utilizzo dei social media ha in particolare implicazioni significative dal punto di vista

psicologico e sociale. Tra i principali effetti: rischio di dipendenza, impatto sull'autostima e pericoli psicologici legati all'interazione online. Dall'indagine di Telefono Azzurro emerge tra i giovani una mancanza di consapevolezza sui potenziali effetti negativi dei social media che evidenzia la necessità di programmi educativi mirati. Il 63% degli intervistati dichiara di aver provato almeno un'emozione mentre era sui social: il 24% invidia verso la vita degli altri, il 21% si è sentito diverso/a, il 19% inadeguato/a.

Tra gli argomenti per i quali i ragazzi affermano di avere più bisogno di informazioni per potersi difendere o per poterli evitare vi sono al primo posto le fake news (40%), seguite da privacy e dati personali (34%), cyberbullismo (32%) e adescamento (31%).

L'elevata esposizione ai social media rende i giovani particolarmente vulnerabili alla disinformazione, spingendoli quindi a cercare strumenti per riconoscerla e contrastarla, desiderio che riflette la necessità da parte loro di comprendere meglio le dinamiche dell'informazione nell'era digitale e di partecipare attivamente alla costruzione di una società più informata e resiliente ai pericoli della disinformazione.

I numeri e i temi raccolti dal Dossier, insieme alle riflessioni che sono emerse dalle due Giornate del Safer Internet Day di Telefono Azzurro, costituiscono un patrimonio di conoscenze e di dati certi che ci aiutano a mettere a punto strumenti e risposte sempre più efficaci per accompagnare i bambini, in maniera sicura, attraverso questa trasformazione.

MANIFESTO PER I DIRITTI DEI BAMBINI NELL'AMBIENTE DIGITALE

In occasione del Safer Internet Day 2025, riconosciamo l'importanza di garantire un ambiente digitale sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti dei bambini.

Le tecnologie digitali offrono straordinarie opportunità di apprendimento, socializzazione e partecipazione, ma presentano anche rischi significativi come cyberbullismo, abuso online, violazioni della privacy e impatti negativi sulla salute mentale.

Noi, sottoscritti, ci impegniamo a sostenere azioni concrete per proteggere e responsabilizzare i minori online, basandoci sui seguenti principi.

1. Garantire un ambiente digitale sicuro e inclusivo
2. Promuovere un approccio basato sui diritti dei bambini
3. Responsabilizzare le piattaforme digitali e le aziende tecnologiche
4. Rafforzare la prevenzione e la protezione dall'abuso online
5. Educare e responsabilizzare i bambini e gli adulti
6. Adottare e applicare normative efficaci
7. Monitorare e valutare le politiche digitali per l'infanzia
8. Adottare un approccio innovativo per la sicurezza online

Consulta il Manifesto completo su www.azzurro.it

SID 2025: LE GIORNATE DEL 10 E 11 FEBBRAIO

In occasione del Safer Internet Day 2025, che si celebra l'11 febbraio con il tema internazionale "Together for a Better Internet", Telefono Azzurro ha organizzato due eventi di approfondimento dedicati alla sicurezza online, al digitale e all'intelligenza artificiale, con un'attenzione particolare ai bambini e agli adolescenti.

Il 10 Febbraio, a Milano, Telefono Azzurro ha chiamato al confronto presso l'Università Cattolica il mondo scientifico e universitario, per condividere gli scenari più aggiornati della condizione dei bambini e degli adolescenti e la loro vita ed esperienza negli spazi del digitale, l'impatto sulla loro salute mentale, sullo sviluppo della loro vita di relazione, il cambiamento che sta avvenendo nei loro percorsi di apprendimento.

I lavori della Giornata prevedono, nel pomeriggio, tre workshop tematici di approfondimento, dedicati a tre dei temi più urgenti rispetto a questo scenario: Sicurezza, dati e norme (coordinato da Michele Colajanni, Ordinario di Ingegneria informatica dell'Università di

Bologna); Scuola ed educazione (coordinato da Stefano Pasta, ricercatore del Cremit dell'Università Cattolica); Benessere e salute mentale (coordinato da Daniela Villani e Emanuela Confalonieri, docenti del Dipartimento di Psicologia dell'Università Cattolica).

L'11 Febbraio, a Roma, presso Palazzo Wedekind il confronto si svilupperà con gli interlocutori della politica, delle istituzioni e delle aziende del digitale, in una giornata dal titolo: "Intelligenza artificiale e Digitale: un impegno comune per la tutela delle nuove generazioni". La Giornata si apre con un evento che vedrà protagonisti i ragazzi, in un incontro dal titolo "Mondo digitale e intelligenza artificiale con gli occhi dei ragazzi", guidato da Marco Camisani Calzolari, esperto per il Dipartimento della Trasformazione digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, e con la presenza attiva di bambini e adolescenti delle scuole.



IL DOSSIER 2025
REALIZZATO
CON BVA DOXA



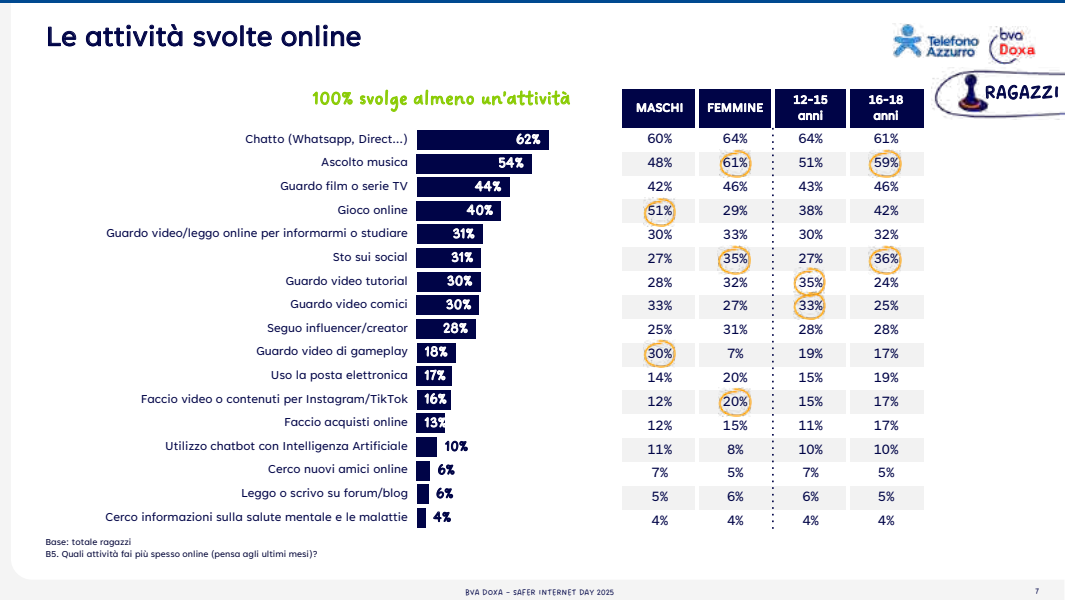
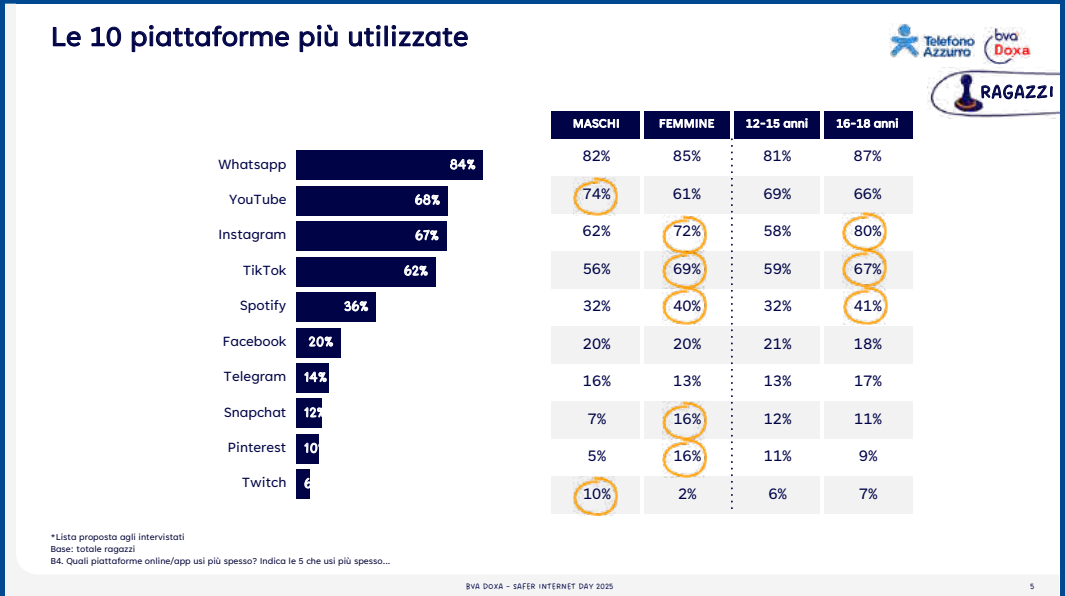
Rafforzando di anno in anno l’attività di monitoraggio scientifico sulla condizione delle relazioni di bambini e adolescenti - e dei loro genitori - con gli strumenti e gli spazi del digitale, anche per il 2005 Telefono Azzurro ha realizzato, in collaborazione con BVA Doxa, un’indagine statistica attraverso su 791 interviste a ragazzi e ragazze 12-18 anni e 797 interviste a genitori di ragazzi e ragazze 9-15 anni. Oltre alle modalità di fruizione della Rete (device utilizzati, tempo di utilizzo, attività svolte online, ecc.) la ricerca ha sviluppato alcuni approfondimenti su focus di particolare rilevanza: l’impatto dell’uso dei social sulla salute mentale di bambini e adoolescenti, la conoscenza e l’utilizzo di tecnologie di Intelligenza artificiale, la conoscenza di strumenti di tutela come l’Age verification e il Parental control. I risultati sono presentati e commentati in un ricco Dossier che contestualizza le evidenze emerse rispetto ai principali trend e studi internazionali.

SCARICA GRATIS IL DOSSIER



Bambini e digitale:

COME USANO IL DIGITALE

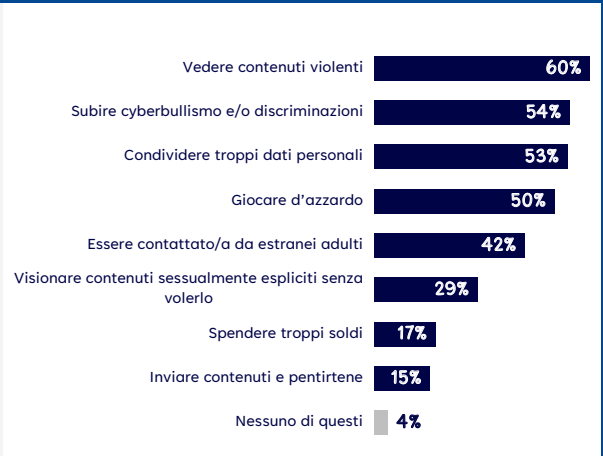


i numeri per capire e proteggere

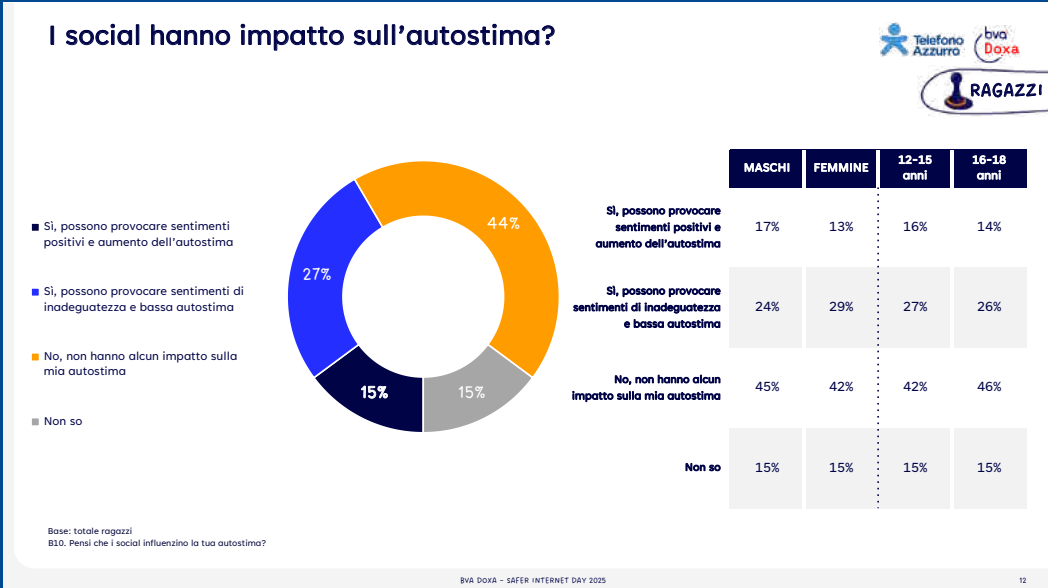
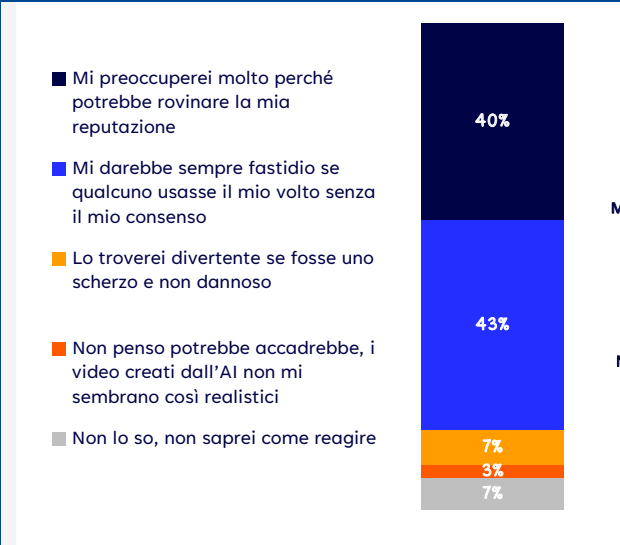
DIPENDENZA E SALUTE MENTALE



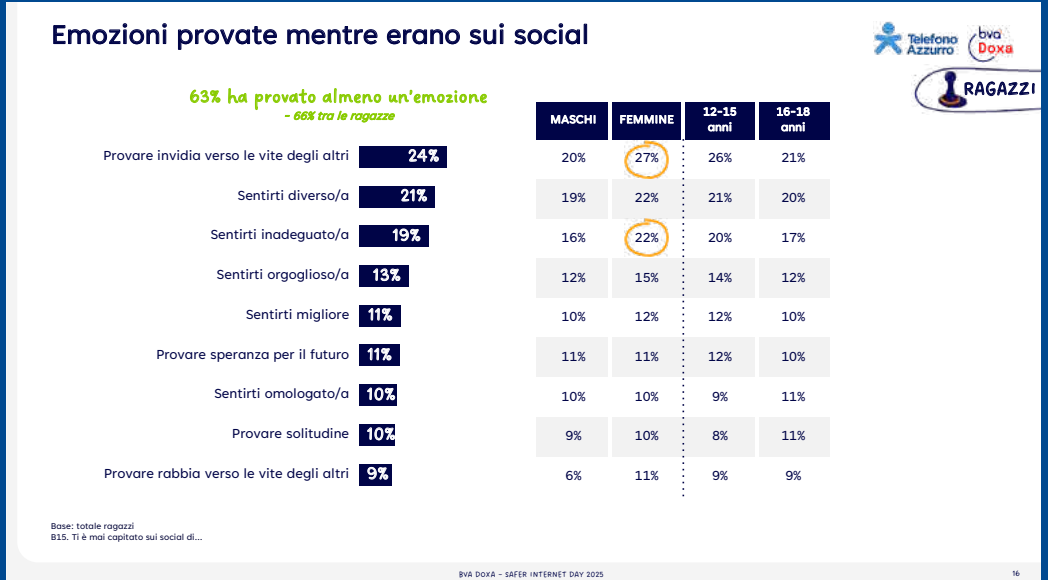
Quali sono le tue paure quando sei online?



Come reagiresti di fronte a un deepfake che ti ritrae?



Quali sono i possibili rischi dell'AI?



PROTAGONISTI DI UN NETWORK INTERNAZIONALE

WeProtect Global Summit

Sotto il tema #FocusontheFuture si è tenuto il Global Summit promosso da WeProtect Global Alliance, tenutosi ad Abu Dhabi il 4 e 5 dicembre e a cui ha partecipato il Presidente prof. Ernesto Caffo. Il vertice ha convocato oltre 600 stakeholders tra rappresentanti governativi, innovatori tecnologici, esperti di protezione dell'infanzia e difensori dei sopravvissuti per affrontare le sfide più urgenti nella tutela dei bambini nell'era digitale. Nell'ambito del Summit è stato presentato un Rapporto di WeProtect per una revisione delle tecnologie che comportano notevoli rischi e opportunità nella lotta contro lo sfruttamento sessuale minorile online, che esplora le tendenze tecnologiche emergenti sulla base del feedback di oltre 300 esperti globali.

Tra i principali temi trattati: il panorama digitale in evoluzione e le tecnologie chiave tra cui l'intelligenza artificiale predittiva e l'intelligenza artificiale generativa, e l'adozione di misure preventive sulle tendenze tecnologiche critiche che avranno un impatto sulla sicurezza online di bambini ed adolescenti nei prossimi anni.

Approfondimenti qui <https://www.weprotect.org/2024-global-summit/>

Digital Child Safety Forum

Telefono Azzurro ha partecipato al Digital Child Safety Forum a Bruxelles il 3 e 4 di-



Sopra, i partecipanti ai lavori dell'ultimo WeProtect Global Summit di Abu Dhabi.

cembre 2024, organizzato da INHOPE. Il Forum ha riunito esperti e istituzioni globali per discutere il contrasto al CSAM (Child Sexual Abuse Material).

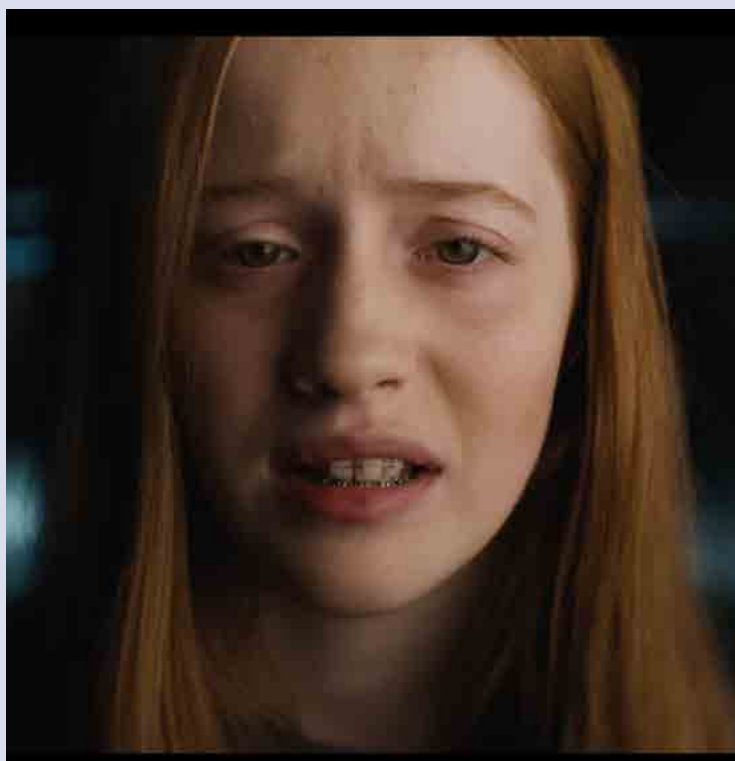
I temi principali includevano la necessità di una classificazione comune e di una legislazione uniforme per migliorare la collaborazione internazionale, e l'uso di tecnologie

avanzate come l'intelligenza artificiale per affrontare l'aumento del materiale CSAM. L'evento ha promosso la cooperazione tra diversi settori nella lotta contro l'abuso minorile online. Info sui <https://www.inhope.org/EN/digital-child-safety-forum>.

La campagna "lo ti proteggerò"

WeProtect Global Alliance ha lanciato un durissimo film documentario dal titolo "Protect Us": 3 storie di adolescenti che si sono trovati, per leggerezza, per non consapevolezza, per la cattiveria di qualche coetaneo, in una situazione drammatica di esposizione ai rischi della rete a causa di immagini deepfake. Il documentario mira a informare non solo i genitori, ma anche i legislatori, le aziende tecnologiche e gli educatori, spingendo tutti a collaborare per garantire un ambiente digitale più sicuro per i minori.

Telefono Azzurro sta lavorando per mettere a disposizione anche del pubblico italiano una versione di questo documovie, uno strumento estremamente efficace da portare come testimonianza nelle scuole presso le quali la Fondazione sviluppa i propri laboratori.



Alcuni frame del video documentario "Protect Us". Lo trovate su: [weprotect.org](https://www.weprotect.org)

L'infanzia di oggi ha bisogno di nuovi diritti

In occasione dei 100 anni della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Telefono Azzurro insieme a SIOI promuove un percorso di riflessione per dare risposte concrete ai bisogni del presente



In occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, lo scorso 19 Novembre Telefono Azzurro e la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) hanno organizzato presso Palazzo Chigi, a Roma, un convegno cui hanno partecipato rappresentanti della politica, delle Istituzioni e della società civile, per promuovere una riflessione condivisa sull'impegno e la centralità della tutela, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto internazionale, con una particolare attenzione alle sfide attuali e future legate al mondo digitale, in un contesto sempre più multiculturale.

Come ha sottolineato nel suo intervento Michele Riondino, direttore del Centro Studi di Telefono Azzurro e docente di International Children's Rights Comparative Legal System alla John Cabot University, «Se è vero che dagli inizi del Novecento a oggi sono stati fatti passi straordinari rispetto all'affermazione e alla tutela dei diritti di bambini e adolescenti, oggi ci troviamo di fronte a nuove fragilità, nuove povertà, nuove situazioni di rischio anche di natura psicologica che riguardano l'infanzia e devono essere prese in considerazione. Quando diciamo che dobbiamo garantire «un ambiente sicuro» all'interno del quale i bambini possano crescere non possiamo non considerare l'ambiente della Rete. Non è possibile che i Governi e le Istituzioni internazionali non

si impegnano per favorire un ambiente sicuro anche nel mondo digitale».

Questa riflessione fondamentale su quanto debba rimanere attuale la riflessione sui diritti deve essere ben compresa, perché come osserva Riondino «riconoscere un primato ai diritti e agli interessi dell'infanzia non deve essere inteso come una semplice «metafisica dell'innocenza», cioè considerare il minore come un soggetto costitutivamente debole, bensì da una matura e responsabile interpretazione di tale peculiarità e di tale caratteristica come una tappa unica e fondamentale della vita, che deve essere protetta da noi adulti perché da questo dipende il bene delle future generazioni

UN OSSERVATORIO PERMANENTE

In occasione della giornata sui Diritti, Telefono Azzurro ha lanciato la proposta di costituire sul tema un Osservatorio permanente insieme al SIOI, che potrebbe essere intitolato a Franco Frattini, politico e ex ministro, in quanto, osserva Ernesto Caffo, «è stato colui che sulle tematiche dei bambini scomparsi a livello europeo ha portato una grande azione ancora ricca di frutti».



«I diritti devono essere insegnati anzitutto agli stessi bambini, per aiutarli ad essere adulti migliori domani e protagonisti di una società rispettosa dei diritti. Dobbiamo cambiare il mondo insieme a loro, ascoltando la loro voce e le loro opinioni. Il governo è al fianco di Telefono Azzurro per raggiungere insieme, attraverso la collaborazione internazionale e l'impegno condiviso, l'obiettivo di garantire un futuro migliore per tutti i bambini».

Antonio Tajani
Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e
Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione internazionale



«Affermare il tema dei diritti dei bambini e degli adolescenti ha un particolare valore oggi perché in questa epoca vedo due aspetti gravi che coinvolgono la loro vita: da un lato è cresciuta la violenza che caratterizza i loro rapporti, dove i coltelli hanno preso il posto delle affermazioni, dall'altro l'invasione che il mondo del digitale ha portato nelle loro vite private. Anche questa è violenza, perché quasi sempre i bambini non hanno gli strumenti e la consapevolezza per difendersi da queste intromissioni.

Giovanni Maria Flick,
giurista



Bullismo e cyberbullismo: facciamo crescere la consapevolezza

Un'azione costante di ascolto e di coinvolgimento delle reti educative per contrastare il fenomeno

Aumentano in maniera importante i casi e le modalità di violenze tra coetanei, si abbassa l'età media dei bambini coinvolti, e le tipologie di violenza - e la loro gravità - diventano sempre più pervasive e devastanti a causa dell'amplificazione che ne danno social media e sistemi di messaggistica (per esempio, i gruppi di WhatsApp).

È questo lo scenario drammatico che emerge Telefono Azzurro ne ha la testimonianza diretta analizzando i casi che arrivano alle linee d'ascolto del 114 Emergenza Infanzia e dell'19696 (per entrambe risultano in crescita i casi gestiti rispetto all'anno precedente), e attraverso il confronto diretto con bambini e adolescenti in occasione dei progetti che gli operatori e i volontari della Fondazione portano nelle scuole di tutta Italia. Numeri già preoccupanti, senza considerare che parlando di bullismo bisogna tener conto di quello che gli esperti chiamano "effetto iceberg": solo il 20-25% degli episodi viene denunciato agli insegnanti o ai genitori.

È evidente come, di fronte a un fenomeno del ge-

I DATI DELLA RICERCA BVA DOXA

Dalla ricerca di Telefono Azzurro e BVA Doxa 2025 si evince come una percentuale significativa di giovani e genitori indichi il cyberbullismo come uno dei principali rischi del mondo digitale. Il 51% degli intervistati afferma di aver assistito online a episodi di derisione o critiche per l'aspetto fisico di qualcuno. È evidente come con il digitale, il bullismo assuma forme nuove che amplificano l'impatto emotivo e sociale sulle vittime.

I deepfake rappresentano una delle nuove frontiere del cyberbullismo, in grado di amplificare le conseguenze negative per le vittime, minandone non solo la sicurezza, ma anche la fiducia in sé stessi e negli altri. I giovani affermano infatti che un deepfake che li ritrae causerebbe in loro forti disagi emotivi: il 40% teme che tali contenuti possano distruggere le loro relazioni sociali.

nere, non possano più bastare risposte putuali, caso per caso, e delegate ora ai genitori ora agli insegnanti senza la maturazione di una coscienza e competenza diffusa del fenomeno e delle strategie per affrontarlo.

La Legge 79/2024 approvata lo scorso anno riconosce e rilancia il compito di risposta al fenomeno messo in campo fino a oggi da Telefono Azzurro, indicando la necessità di un rafforzamento della linea 114 Emergenza Infanzia come riferimento per la segnalazione di casi di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico. Ma un tratto caratterizzante della legge, oltre agli strumenti di contrasto dei casi di bullismo, è il focus sulla necessità di implementare "azioni di carattere formativo ed educativo", che riguardino sia i bulli, sia le vittime di bullismo, sia chi assiste a tali episodi. Un compito educativo rispetto al quale la scuola ha un ruolo primario, e accanto alla scuola anche realtà della società civile come Telefono Azzurro che hanno maturato una trentennale competenza nell'ascolto e nella risposta al bullismo sono chiamate a un coinvolgimento ancora più forte.



114 EMERGENZA INFANZIA PRIMO RIFERIMENTO PER IL BULLISMO SCOLASTICO

Promosso e cofinanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, multilingue e raggiungibile tramite linea telefonica, chat e Whatsapp, il Servizio 114 Emergenza Infanzia ha raccolto solo nel 2024 più di 2.700 casi di emergenza, aiutando concretamente almeno altrettanti minori e famiglie secondo il modello multiagency.

Con la gestione del Servizio 114 Emergenza Infanzia, Telefono Azzurro adotta infatti una modalità operativa basata sulla connessione tra le richieste di aiuto e l'attivazione della rete territoriale ed

istituzionale, in un'ottica multi-agenzia volta a garantire la gestione, l'accogliamento e la presa in carico tempestiva e multidisciplinare delle situazioni segnalate.

In particolare, il servizio del 114 Emergenza Infanzia è stato riconosciuto anche a livello normativo come il primo riferimento per gli episodi di bullismo e cyberbullismo sviluppati in ambito scolastico. Una funzione che vede in Telefono Azzurro una realtà che da sempre collabora con il mondo della scuola per cogliere e dare risposta ai bisogni di bambini e adolescenti.

117 Casi di bullismo gestiti dalla linea 114 nel 2024

ETÀ (%)



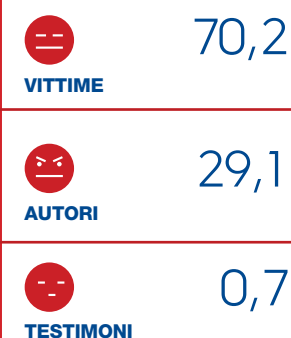
GENERE DELLE VITTIME



NAZIONALITÀ (%)



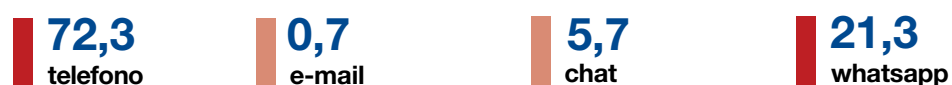
RUOLI (%)



MOTIVAZIONI (%)



CANALE DI GESTIONE DEI CASI (%)



UN VADEMECUM PER IL MONDO DELLA SCUOLA



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Affrontiamoli insieme!

La Legge 70/2024 attribuisce alla Scuola nuovi doveri e responsabilità nella prevenzione e contrasto alla violenza tra coetanei.

Telefono Azzurro è accanto a Dirigenti scolastici e Insegnanti in questa grande sfida.



La legge 79/2024 per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo attribuisce ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti nuovi compiti e nuove responsabilità. Telefono Azzurro, da sempre accanto al mondo della scuola, ha realizzato un agile vademecum per accompagnare insegnanti e dirigenti in questa nuova sfida. Il vademecum contiene i principali obblighi normativi, la sintesi dei compiti che la legge prevede per gli operatori della scuola, i riferimenti dei materiali e degli strumenti che Telefono Azzurro può mettere a disposizione per comprendere e affrontare in maniera efficace e consapevole gli episodi di bullismo tra bambini e adolescenti.

SCARICA GRATIS
IL VADEMECUM SU:
WWW.AZZURRO.IT



Violenza e abuso: nel digitale la bolla del silenzio fa più paura

Deepfake pedopornografici e la diffusione di materiale CSEM autogenerato dall'AI aprono nuovi fronti di sfida alla tutela dell'infanzia. Telefono Azzurro alza l'allarme e chiama a un confronto Istituzioni, aziende tecnologiche e mondo accademico per mettere in campo risposte concrete



Anziché stringere progressivamente il campo, e ridurre via via quelli che sono gli spazi all'interno dei quali bambini e adolescenti vivono situazioni di abuso, violenza sessuale e adescamento, questo campo si è drammaticamente allargato. La presenza sempre più assidua (e incontrollata) di bambini e adolescenti online e sui social, e lo sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale che consentono la produzione di contenuti deepfake di tipo pornografico, ampliano la gamma dei rischi per l'infanzia, e alzano il livello della sfida per chi lavora alla sua tutela.

I dati concreti di questo scenario sono stati raccolti e presentati da Telefono Azzurro lo scorso 18 novembre in occasione della "Giornata internazionale per la protezione dei minori contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale", e sono al cuore del Dossier abuso 2024 dal titolo "Diamo voce al silenzio" realizzato dalla

**IL VERO PROBLEMA?
MANCANO DATI EFFETTIVI
ED EQUIPARABILI SUL TEMA
DELLA VIOLENZA SESSUALE
E DELL'ABUSO A DANNO
DI BAMBINI E ADOLESCENTI**

Fondazione. Dal Dossier di Telefono Azzurro, che ha raccolto i risultati dei principali enti che a livello internazionale monitorano il fenomeno, emerge la crescita netta di dati che riguarda la circolazione sul web di materiale pedopornografico generato anche in modo realistico, ma falso, grazie all'uso dell'Intelli-

genza artificiale (IA). "In questi ultimi mesi, proprio l'IA ha modificato il panorama: ora anche per i ragazzi è più facile creare immagini compromettenti partendo da foto innocenti esponendo loro stessi e le vittime ad un grande pericolo. Dobbiamo alzare la guardia e creare una fortissima sensibilità collettiva su questi temi" afferma Ernesto Caffo, presidente della Fondazione SOS il Telefono Azzurro ETS.

A livello globale la prima, grande, emergenza, è soprattutto una: mancano dati effettivi ed equiparabili sul tema della violenza sessuale e dell'abuso a danno di bambini e adolescenti, anche per quello che riguarda quelli online. Anche in Italia, ammonisce il professor Caffo, "mancano dati, mancano coordinamenti, mancano risorse. Ciò vuol dire che il tema viene tenuto fuori dal dibattito politico ed istituzionale". Secondo il Globax Index, l'Italia sarebbe al 45° posto su 60 Paesi esaminati per



«Indipendentemente dalla condizione sociale, dalla situazione economica, dal luogo in cui si vive, non c'è nessuno che è totalmente al sicuro e protetto dalle ferite di un abuso.

Sappiamo che questi problemi sono molto più profondi, molto più vasti, molto più dilaganti rispetto ai luoghi in cui c'è un'alta povertà educativa, non ci sono i servizi e dove a volte c'è un alto tasso di criminalità. Sono tanti i luoghi nei quali i bambini sono circondati da quel silenzio che Telefono Azzurro costantemente denuncia, perché ci sono meno adulti attenti, meno servizi, meno opportunità per poter essere ascoltati.

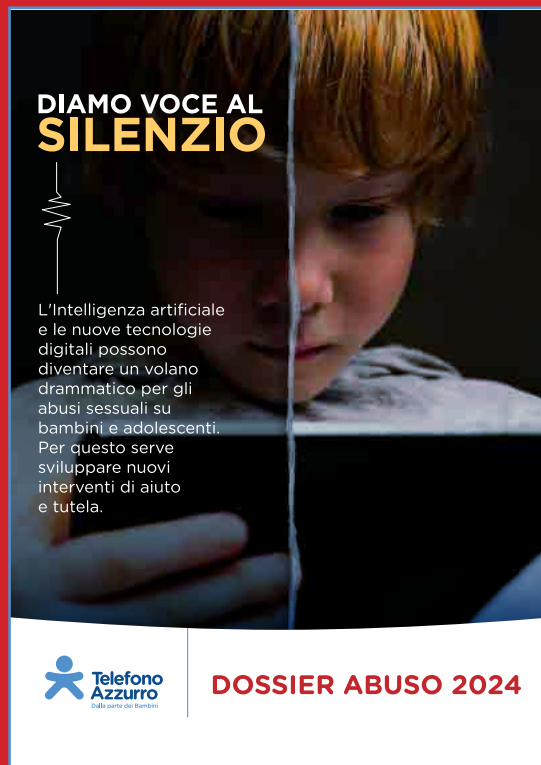
Telefono Azzurro sul rompere questo silenzio ha fatto il cardine della propria storia: l'ascolto come atto imprescindibile»

Maria Teresa Bellucci
Viceministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali

quanto riguarda gli strumenti di prevenzione degli abusi. Il servizio di ascolto ed aiuto per l'infanzia 114 di Telefono Azzurro nel 2024 ha raccolto più di 2.700 casi di emergenza aiutando concretamente altrettanti minori e le loro famiglie. "Maggiori livelli di conoscenza rendono i minori disposti e pronti a denunciare situazioni di abuso o sfruttamento sessuale" ribadisce il prof. Caffo, confermando che su questo fronte ci sono ancora molti passi da fare.

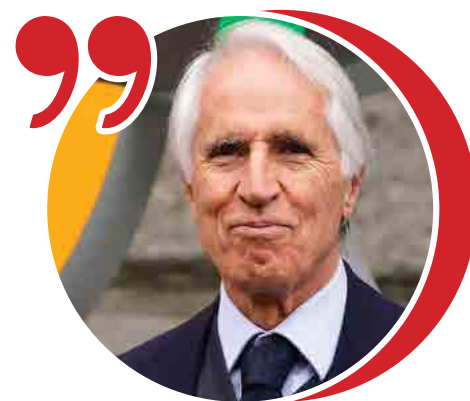
"Nei confronti degli abusi c'è un calo d'attenzione. Che riguarda soprattutto il nostro Paese. Nell'ultimo anno le segnalazioni sono diminuite come l'attenzione al fenomeno generale. In Francia, Spagna, Germania ed Inghilterra non è stato così. Parlarne rimane un rimedio fondamentale per questo chiediamo a tutti i media di alzare la voce. Per far sì che tutti i bambini vengano ascoltati".

I.A. E ABUSI NEL DOSSIER DI TELEFONO AZZURRO



In occasione della Giornata Internazionale per la Protezione dei minori contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale" dello scorso 18 novembre, Telefono Azzurro ha realizzato un approfondito Dossier che presenta le ricerche e le analisi più recenti sul fenomeno dell'abuso, e conoscere gli strumenti concreti di azione per tutelare l'infanzia. Il Dossier, che presenta i dati raccolti dalle linee di ascolto e di emergenza di Telefono Azzurro rispetto ai casi di abuso segnalati nel 2024, si concentra sui nuovi temi e le nuove frontiere di questa drammatica sfida: ovvero, l'impatto che le tecnologie di intelligenza digitale, e la creazione e diffusione di immagini deepfake, avranno rispetto ai rischi che i bambini corrono online e alla loro salute mentale.

**SCARICA GRATIS
IL DOSSIER DAL QR CODE
O SU: WWW.AZZURRO.IT**



«Il CONI rappresenta 14 milioni di italiani, i tesserati, gli eventi di promozione, tutte le componenti tecniche, allenatori e atleti. Nello sport i bambini e i ragazzi, i nostri figli e nipoti crescono, conoscono se stessi, si relazionano ai loro pari. È un mondo che deve essere bello, positivo, pulito. Ma è un mondo grande e variegato: sappiamo che ci possono essere delle mele marce. Per questo lavoriamo costantemente e prendiamo misure che possano tutelare, a tutti i livelli, chi è all'interno di questo mondo»

Giovanni Malagò
Presidente del CONI



«La tecnologia può e deve essere valorizzata, perché offre nuove opportunità: l'intelligenza artificiale offre veramente un salto quantico nella protezione dei minori. Si sta già lavorando a strumenti che possono essere efficaci nel creare una base comune di protezione, che chiama anche i genitori a essere attenti e presenti rispetto alla sicurezza dei loro figli. Ma anche per fare in modo che per esempio nella condivisione di immagini online da parte di minori ci siano strumenti che possano bloccare la diffusione.

Costanza Andreini,
Public Policy Manager di Meta

Io sono volontaria di Telefono Azzurro perché...

Il contatto con i ragazzi, l'approfondimento di temi nei laboratori scolastici, il valore dei momenti di formazione periodica messa in atto dai professionisti della Fondazione. La testimonianza di **Viviana Cassarà**, del gruppo di volontarie e volontari che opera nella sede territoriale di Palermo.



Sopra, le volontarie del gruppo territoriale di Telefono Azzurro di Palermo.

L'attività di volontariato al Telefono Azzurro è stata una delle esperienze più significative per me, dal momento che desideravo offrire un supporto a chi attraversa momenti di crisi, approfondendo l'ambito minorile che ho molto a cuore, anche nella vita professionale.

L'inizio del percorso è stato entusiasmante e carico di aspettative. Come volontari, ci si trova a rispondere alle chiamate di chi ha bisogno di un ascolto attento, di un consiglio, o di un aiuto concreto per affrontare situazioni familiari, scolastiche o relazionali difficili. Ogni confronto può nascondere una storia unica, spesso complessa e dolorosa, che richiede empatia, sensibilità e la capacità di rimanere calmi e lucidi.

Le difficoltà iniziali non sono mancate. La responsabilità di essere un punto di contatto per un bambino o un adolescente che si trova in una situazione di vulnerabilità non è facile da gestire. L'ascolto profondo delle storie, la comprensione delle emozioni può risultare emotivamente impegnativo.

Tuttavia, ogni difficoltà si è rivelata una lezione di crescita. Ho imparato a riconoscere i segnali

**DIVENTA
VOLONTARIO
ANCHE TU!**

**Impegnati
in prima persona
per l'infanzia
in difficoltà.**

Scopri come, scrivi a
coordinamentovolontari@azzurro.it

nascosti nelle parole, a sviluppare una comunicazione non verbale fatta di silenzi e pause, che si sono rivelati altrettanto importanti quanto le parole. Ho imparato l'importanza di non offrire soluzioni immediate, ma di accompagnare chi cerca aiuto nel processo di riflessione e di ricerca di una via d'uscita.

GLI AMBITI DI IMPEGNO DEI NOSTRI VOLONTARI

► NELLE SCUOLE

In quanto Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione, Telefono Azzurro propone, attraverso interventi periodici online e nelle Scuole di tutta Italia, delle attività formative e di prevenzione su diverse tematiche, come il bullismo, l'abuso, l'uso sicuro di internet, la multiculturalità e i diritti dell'infanzia.

I nostri operatori, i volontari formati e i ragazzi che scelgono di svolgere il periodo di Servizio Civile con Telefono Azzurro, portano ogni anno nelle scuole di tutta Italia, e ora anche attraverso l'attività a distanza, circa 500 laboratori didattici a oltre 10mila studenti.

► NELLE CARCERI

Dal 1993, Telefono Azzurro promuove e realizza il Progetto "Bambini e Carcere", rivolto alla tutela di quei bambini di cui uno o entrambi i genitori sono detenuti. Il progetto si declina attraverso due diverse azioni:

- Il Progetto Ludoteca, realizzabile in tutte quelle strutture dove i genitori detenuti ricevono la visita dei loro figli, al fine di attenuare l'impatto con la dura realtà carceraria prima, durante e dopo il colloquio con il parente.
- Il Progetto Nido/ICAM, per i bambini da 0 a 6 anni, le cui madri sono in regime di detenzione.

Il progetto, coordinato a livello nazionale, è gestito a livello locale dai volontari, opportunamente formati e periodicamente aggiornati.



Le attività che ho svolto includevano anche l'organizzazione di laboratori in scuole primarie e secondarie di primo grado su tutto il territorio palermitano. La sfida è stata affrontare temi cruciali per la crescita dei giovani, come il bullismo, il cyberbullismo, la sicurezza in rete, la cittadinanza digitale. Questi laboratori rappresentavano un'opportunità di confronto diretto con i ragazzi, aiutandoli a comprendere meglio il mondo digitale e i rischi che ne derivano, ma anche le responsabilità che ciascuno di noi ha come cittadino della rete. È stato entusiasmante vedere come, attraverso attività interattive e discussioni, i ragazzi acquisivano consapevolezza sulle proprie azioni online e sull'importanza del rispetto reciproco anche nel mondo virtuale.

Un aspetto che ha reso questa esperienza ancora più significativa è stata la condivisione del percorso con il mio gruppo di volontari. Mi sono trovata benissimo con i miei compagni di squadra, con cui ho instaurato un forte legame. La collaborazione e il supporto reciproco sono stati fondamentali nel superare le difficoltà quotidiane, i momenti di noia che si sono inevitabilmente presentati nell'arco di questo anno e nel rafforzare il nostro impegno comune. Insieme, abbiamo imparato a lavorare in sinergia, a confrontarci e a sostenerci nelle sfide emotive che questo tipo di attività comporta.

Inoltre, il supporto del team e le formazioni periodiche sono stati essenziali per affrontare le difficoltà emotive e professionali del ruolo. La consapevolezza che il nostro impegno non si limita solo all'ascolto, ma si estende alla segnalazione ai professionisti e all'accompagnamento verso strutture adeguate, ha fatto crescere in me un senso di responsabilità e consapevolezza del valore di ogni singolo gesto.

L'esperienza al Telefono Azzurro è stata un'opportunità unica per crescere, imparare e contribuire a migliorare la vita di molti giovani. Nonostante le difficoltà, la sensazione di aver fatto la differenza, anche in modo piccolo, rende ogni sfida affrontata estremamente preziosa.

I Giovani per i Giovani: il Servizio Civile con Telefono Azzurro

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili ha pubblicato il Bando per la selezione dei volontari da inserire nei programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia.

I due progetti "Educhiamoci in rete" e "In Ascolto", promossi da Telefono Azzurro in collaborazione con AICS, si pongono come obiettivo rispettivamente: tutelare e sostenere i giovani nel loro percorso sull'uso del digitale e dell'intelligenza artificiale, operando nella Scuola come contenitore di tali attività; e promuovere e sostenere i servizi di supporto dei bambini e degli adolescenti nella libera espressione dei bisogni e delle difficoltà. I volontari, saranno impiegati in attività di assistenza e supporto nell'attuazione delle iniziative previste per Educhiamoci in rete ed In Ascolto, e saranno così suddivisi:

Educhiamoci in Rete: 3 volontari su Milano, 3 su Palermo, 3 su Roma, 3 su Torino, 3 su Treviso.

In Ascolto: 2 volontari a Milano, 2 a Palermo, 2 a Roma.

Nello specifico, le attività degli operatori per il progetto Educhiamoci in Rete riguarderanno:

– organizzazione, predisposizione, avvio, somministrazione di un questionario

da somministrare ai ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, con conseguente analisi dei risultati e stesura di report;

– organizzazione, progettazione e realizzazione del corso online "Educhiamoci in Rete"

– collaborazione alla stesura di articoli che promuovono sistemi di educazione informatica e di prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Nello specifico, le attività degli operatori per il progetto In Ascolto riguarderanno:

informazione ed ascolto alla linea telefonica 1.96.96

supporto alle attività di back office

ottimizzazione sito web www.azzurro.it

realizzazione di articoli che promuovano ascolto attivo

Le domande devono essere presentate online entro le ore 14 del 18 febbraio 2025.

Per informazioni sui progetti: serviziocivile@azzurro.it

Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.

Maria
Tremo sempre.

Non mi sento al sicuro.

A Andrea
Vivo tutto come un peso.

Mi minacciano.

Mi ricatta e mi chiede i soldi.

Fede
HO PAURA!

Non esco più di casa.

Non mi accetta per come sono.

10 richieste ogni giorno, da oltre 35 anni.
Aiutaci a continuare a rispondere,
dona il tuo 5x1000 a Telefono Azzurro.
CF 92012690373

azzurro.it



**Telefono
Azzurro**

Dalla parte dei Bambini